



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Perugia
 (Perugia, Via Fiorenzo di Lorenzo n. 22/24, tel. n. 075/54491)

VERBALE
DI ASSUNZIONE DI INFORMAZIONI
 (art. 362 c.p.p.)

Il giorno 21, il mese di dicembre, dell'anno 2007, alle ore 16,50, in Perugia, c/o Procura, in Via Fiorenzo di Lorenzo n. 22/24, dinanzi al Pubblico Ministero Dr. Giuliano Mignini sost. (ufficio sito al terzo piano del palazzo), assistito, per la redazione del presente verbale, dall'Assistente Capo Zugarini Lorena, della Squadra Mobile della Questura di Perugia, presente, per esigenze investigative, il Vice Comm. Monica Napoleoni, è comparso il sig. D'ASTOLTO Fabio, il quale, richiesto delle generalità, risponde: "**Sono e mi chiamo : D'ASTOLTO Fabio, nato a Sydney (Australia) il 22.07.1972, res. a Bastia Umbra (PG), Via del Volontariato n. 5, Assistente della Polizia di Stato, in servizio alla Squadra Volante della Questura di Perugia**" -----//

Il Pubblico Ministero, visti gli artt. 197, 197 bis, 198, 199, 200, 201, 202 e 203 c.p.p., richiamati dall'art. 362 c.p.p. e ritenuto che non sussistono le ipotesi di cui agli artt. 197, 197 bis, 199, 200, 201, 202 e 203 c.p.p., ricorda alla persona informata sui fatti che ha l'obbligo di rispondere secondo verità alle domande che le saranno rivolte e di non tacere circostanze conosciute e la informa che le false informazioni al Pubblico Ministero sono punite a norma dell'art. 371 bis c.p.p.-----//

Il Pubblico Ministero procede, quindi, a esaminare la persona informata sui fatti in ordine alle circostanze per cui è procedimento..-----//

◆ Domanda: " Lei è intervenuto nelle indagini sulla morte di Meredith Kercher ? Cosa sapeva in merito alle circostanze della morte di quest'ultima ? "-----//

◆ Risposta: "**Io sono stato chiamato da qualcuno della Squadra Mobile all'incirca verso le 16 o forse prima, non ricordo. Sono stato chiamato perché conosco bene la lingua inglese, essendo vissuto in Australia, sino all'età di 14 anni. Io sapevo soltanto che era stato rinvenuto il cadavere di una ragazza inglese ma non sapevo come era morta né come si chiamasse. Per me, la ragazza poteva essere morta anche per un incidente domestico o stradale. Poi, nel corso della verbalizzazione, ho capito solo che era morta in casa. Mi sono limitato a tradurre le domande dei verbalizzanti e le risposte della ragazza. Non ho fatto altro. Ricordo solo che la ragazza mi sembrava non sincera e, per di più, stranamente impassibile di fronte ad una tragedia che aveva colpito una sua amica con cui divideva la casa. Successivamente ho partecipato all'audizione di due ragazze inglesi che invece erano affrante e piangevano in continuazione. Ho poi portato la ragazza americana ai rilievi dattiloscopici nei locali della Scientifica e, durante l'attesa, ho notato che la ragazza si batteva ripetutamente i palmi delle mani contro il capo. Le chiesi se avesse bisogno di qualcosa ma lei mi rispose. " Non ho bisogno di nulla. Passeggiava su e giù per il corridoio ripetendo questo gesto. L'avevo informata, prima di portarla alla Scientifica, che avremmo dovuto prenderle le impronte."** -----//

Si dà, altresì, atto che il presente verbale è stato registrato con inizio alle ore 16,50 e fine alle

ore 17,10 e verbalizzato anche in forma riassuntiva.
Il verbale viene chiuso alle ore 17,25.

L.C.S.

IL PUBBLICO MINISTERO
(Dr. Giuliano Mignini sost.)

Ass. Capo Lorena Zugarini

VICE COMM. Monica Napoleoni

